



CLUB ALPINO ITALIANO
Gruppo Regionale Emilia Romagna

VERBALE DEL 2 DICEMBRE 2020

Il giorno 2 dicembre 2020 alle ore 19 si è riunito il Consiglio Direttivo CAI Emilia Romagna in videoconferenza per discutere il seguente ODG:

- 1) Comunicazioni Presidente
- 2) Approvazione verbale 30/9/2020
- 3) Analisi dopo ADR Carpi
- 4) Rapporti Regione
- 5) Analisi tesseramento e ripresa attività sezioni
- 6) Considerazioni protocollo OTTO
- 7) Valutazioni/proposte attività OTTO escursionismo
- 8) Commissione medica: richiesta allargamento e proroga
- 9) Situazione cava di gesso di Monte Tondo
- 10) Varie ed eventuali.

Sono collegati: il presidente GR Massimo Bizzarri, la segretaria Giovanna Barbieri e i consiglieri Carlo Ferrari, Andrea Monti, Francesco Casanova, Antonella Focarelli e Antonella Lizzani. È inoltre collegata per il Collegio dei Revisori la presidente Grazia Margherita Piolanti

Prima di procedere all'esame dei vari punti all'ODG viene nominata Giovanna Barbieri come segretaria verbalizzante.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi dello Statuto, il Presidente regionale

- 1- Il presidente illustra il progetto "Sentiero dei Parchi" (ref.per il CAI Centrale il vicepresidente Montani) che rappresenta un completamento del progetto del SI e che prevede delle varianti del sentiero stesso in modo da interessare tutti i 25 parchi nazionali italiani. Il cai centrale ha previsto che queste varianti/integrazioni siano gestite a livello territoriale, dalle sezioni competenti, con la supervisione del GR. Il presidente comunica che ha provveduto a fissare due conferenze con le sezioni territoriali: 10 dicembre con le sezioni di Cesena, Faenza, Forlì e Ravenna per il PNFC e il 22 dicembre con Reggio Emilia, Parma e Bismantova per il PNATE.

Le sezioni dovranno creare due gruppi di lavoro per elaborare la proposta di percorso per ciascun parco ed individuare un referente, che si rapporterà con il GR, il quale a sua volta dovrà designare (eventualmente scelto dalle sezioni interessate) un referente unico per la sede centrale

Informa che la CCTAM ha prodotto un interessante documento dal titolo "Cambiamenti climatici, neve, Industria dello sci - analisi del contesto, prospettive, proposte", disponibile sul sito del CAI centrale.

Infine esprime il suo giudizio positivo sull'andamento della videoconferenza organizzata dalla sede centrale per i presidenti e delegati (essendo stata cancellata l'AD di Bologna)

- 2- Il verbale viene approvato

- 3- Viene riletto il punto 10 del verbale realizzato dalla Sezione di Carpi e si provvede a concordarne il testo definitivo:
"Il Presidente Bizzarri, ricordando la prassi ormai consolidata dal ns GR di non esprimere alcun appoggio alle candidature durante l'ADR di novembre (e pur essendo questa quella ordinaria, di fatto però si sovrappone temporalmente a quella straordinaria) soprattutto se si tratta di prima candidatura, chiede se è intenzione dell'Assemblea confermare detta impostazione per le ormai note osservazioni in merito e quindi di posticipare l'appoggio alla vice-presidenza generale di Francesco Carrer all'ADR di aprile 2021".
- 4- Sintesi, come da allegato a).
- 5- Al 30 novembre risultano tesserati 17.460 soci, con un calo del 4,49% rispetto allo stesso periodo del 2019 (18.280).
- 6- Il presidente informa che sono arrivate considerazioni sia da parte dell'OTTO escursionismo che da parte della CISASATER, che saranno vagliate dal CDR per arrivare all'approvazione del protocollo definitivo per il 2021.
- 7- La discussione sul presente punto viene rimandata ad altro CDR
- 8- Sentiti gli attuali componenti della Commissione medica, scaduta a maggio, il CDR delibera la nomina di una nuova commissione e, visto l'articolo 16, comma 4 del REGOLAMENTO PER GLI ORGANI TECNICI OPERATIVI CENTRALI E TERRITORIALI, delibera che resterà in carica fino ad aprile 2022, allineando quindi la scadenza a quella del CDR, così come saranno allineate a questa data le scadenze di tutti gli OTTO.
- 9- Antonella Lizzani informa che la ditta Saint-Gobain PPC Italia S.p.A. non ha presentato un progetto per l'ampliamento dell'area estrattiva, ma una semplice lettera nella quale anticipa il suo interesse a proseguire l'estrazione di gesso al termine della concessione. Informa inoltre che il servizio di Difesa del suolo della Regione Emilia Romagna farà uscire un bando di gara per commissionare lo studio di fattibilità ambientale relativo all'ampliamento.

La seduta è tolta alle ore 23.15

La segretaria verbalizzante
Giovanna Barbieri



Il presidente
Massimo Bizzarri



ALLEGATO A)

Resoconto della videoconferenza del 2 novembre

Per il GR: Bizzarri, Barbieri, Lizzani e Ferrari

Per la Regione: assessore Lori, Gregorio Gianni (responsabile del servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna) e Marco Pizziolo (servizio geologico)

Oltre alle ormai, per noi arcinote argomentazioni su sentieri e ambiente, mi sono soffermato molto sulla collaborazione che il cai ha sempre offerto e che ha trovato, a parole, tanti consensi ma poi nei fatti (a parte ovviamente eccezioni locali in cui si sono instaurati ottimi rapporti con gli enti) il ns apporto è considerato solo per la segnare i sentieri, escludendoci da tutto il resto (seminari, convegni, pubblicazioni ed addirittura carte).

Ho accennato ed ho espresso vivo stupore e addirittura sgomento nel sentire e vedere sindaci che dicono che non vogliono gli escursionisti che mangiano un panino portato da casa, che pretendono con banali e allucinanti argomentazioni di tenere aperte strade forestali o che permettono accessi con 4X4 sin su cime del ns appennino.

Ho contestato la circostanza che il catasto è allo sbando, non c'è coordinamento e ciò porta ancor più confusione. Dopo tanti anni abbiamo ricominciato a veder suo territorio (tanto nessuno dice niente) tabellazioni e segnaletiche diverse.

Ho ribadito cosa intendiamo in cai per manutenzione, ossia la segnatura, tracciatura, piccoli lavori di potatura o sfalcio, ma non lavori straordinari (frane, massi, alberi caduti ecc..). Quando si parla di sentieri non parliamo di strade ma di percorsi in natura.

Ho espresso forti perplessità sulla complicazione per noi di giustificare spese per ottenere misere somme. Insomma abbiamo sempre offerto collaborazione ma dobbiamo anche essere sostenuti economicamente. Siamo volontari ma attrezzature e carburante per spostarci devono esserci riconosciuti senza complicarci la vita.

La Lori ha fatto discorso politico, dicendo che devono mettere mano alle problematiche della Reer e sono consapevoli che ciò determini uno stallo preoccupante.

Pizziolo ha presentato alcune criticità: catasto e responsabilità della regione per richiesta danni. Loro possono intervenire solo per manutenzione ordinaria e quindi quando ci sono lavori straordinari non possono contribuire con i comuni respingendo le richieste. Ha compreso che per la tabellazioni unica occorrono regole stringenti. Sull'AVP ha detto che hanno difficoltà perché se poi alcuni comuni lungo il tragitto non fanno manutenzione (per qualunque motivo) tutta l'AVP ne risente, essendo mantenuta a macchia di leopardo.

Dice che molti comuni hanno fatto domanda per ottenere finanziamenti per sentieri e quindi la regione deve fare i conti anche sulle disponibilità finanziarie (oltre 300.000 euro per dette richieste)

Gregorio ha ribadito che viste tutte queste problematiche ha già preso contatto proprio con il servizio di Pizziolo per creare un tavolo di lavoro e coordinare e programmare chi fa cosa, in modo da non lasciare in sospeso situazioni o averci due servizi che trattano la stessa cosa.

Ovviamente poi il discorso è caduto sulla REER e visto quanto esposto dai vari funzionari ho ribadito ancor più che la situazione deve essere ripresa poiché buona parte di queste criticità sono emerse proprio per mancanza di attuazione di norme.

Il discorso poi è caduto sui cammini a lunga percorrenza (in primis AVP poi altri cammini – quei 18 di cui abbiamo parlato più volte). Viste le difficoltà ad una cabina di regia, si potrebbe pensare di prenderne in carico qualcuno, nel senso che di fatto sono sentieri di cui già facciamo manutenzione ma che abbiamo difficoltà a considerarli un unicum poiché sono su territori diversi.

Possiamo pensare di gestirli a livello regionale? AVP è di competenza della regione e se facessimo una convenzione specifica con regione, determinando i singoli tratti per le varie sezioni e coordinando lavori, ordinando globalmente tabelle e poi distribuircele per collocarle dove necessità? Forse AVP troverebbe finalmente una programmazione stabile e coordinata.

Per concludere sia la Lori che Gregorio ci hanno dato appuntamento ad inizio 2021, in quanto questi due mesi serviranno proprio per fare chiarezza tra i vari servizi su come intervenire sulla legge.